



Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n.232 «*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio triennale 2017-2019*», che all'art. 1, comma 140, ha istituito un apposito fondo da ripartire nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

VISTA, la legge 27 dicembre 2017, n. 205 «*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*» che ha disposto, all'art.1, comma 1072, il rifinanziamento del Fondo previsto dalla sopracitata legge n. 232/2016;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 novembre 2018 con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1072 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, è disposta la ripartizione del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese tra le amministrazioni centrali dello Stato in relazione ai settori di spesa indicati dalla citata norma, come da elenco allegato al medesimo Decreto e che ne costituisce parte integrante;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n.19405 del 8 marzo 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 19 marzo 2019, che, in considerazione della suddetta ripartizione, dispone le variazioni contabili per il triennio 2019-2021 e seguenti;

VISTO che il suddetto Decreto dispone sul capitolo di spesa 7400 del Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione, gli Affari Generali e il Personale del MIT, piano gestionale 3, la variazione di competenza e cassa per € 40.000.000 per il 2019 e considerato che sullo stesso capitolo per gli anni dal 2020 al 2033, a valere sulle risorse di cui all'art. 1, comma 1072 della legge 205/2017, risultano iscritti in bilancio complessivi € 2.348.000.000;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, «*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*», che, all'art.1, comma 95, ha istituito un fondo, da ripartire nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 giugno 2019 con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 95 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è disposta la ripartizione del Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese tra le amministrazioni centrali dello Stato in relazione ai settori di spesa indicati dalla citata norma, come da elenco allegato al medesimo Decreto e che ne costituisce parte integrante;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n.195790/2019 del 4 ottobre 2019 che, in considerazione della suddetta ripartizione, dispone le variazioni contabili per il triennio 2019-2021;

CONSIDERATO che con la legge n. 160/2019, inerente il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022 è stato rimodulato lo stanziamento pluriennale dal 2020 al 2033 del citato capitolo 7400, piano di gestione 4, risultante pari ad € 1.333.082.308,00;

PRESO ATTO che successivamente lo stanziamento del citato capitolo 7400, piano di gestione 4, è stato rideterminato in € 1.203.082.308,00 in forza dell'articolo 213, comma 1, del decreto legge n. 34/2020;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022», che, all'art.1, comma 14, ha istituito un fondo, da ripartire nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese;

VISTO l'«AVVISO di presentazione istanze per accesso alle risorse per il trasporto rapido di massa» pubblicato il 01 marzo 2018 sul sito web del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti finalizzato al riparto delle suddette risorse;

CONSIDERATO che, ai fini della formazione della graduatoria, la Direzione Generale per i Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi e il Trasporto Pubblico Locale ha predisposto una procedura di esame delle istanze sulla base di criteri connessi a specifici elementi di valutazione;

VISTA, tra le altre, l'istanza presentata dal Comune di Palermo per la realizzazione dell'intervento denominato« *Sistema Tram Palermo- Fase II Tratte D, E2, F, G e Parcheggi di interscambio*» il cui costo ammontava a € 481.271.713,00, importo interamente richiesto quale finanziamento ai sensi del suddetto AVVISO;

VISTA la Relazione n. 5820 del 7 agosto 2019 della Direzione Generale per i Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi e il Trasporto Pubblico Locale relativa all'esito delle istruttorie sulle istanze presentate, a seguito delle quali sono stati individuati gli interventi idonei a finanziamento e definita la graduatoria di merito;

CONSIDERATO che in detta Relazione l'intervento di cui sopra è stato classificato «*Non ammesso per gravi carenze progettuali*» a seguito dell'applicazione della procedura definita per la valutazione di tutte le istanze di finanziamento e, pertanto, l'intervento non è stato inserito in graduatoria;

VISTO il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n.607 del 27 dicembre 2019 recante il piano di riparto delle risorse di cui all'art.1, comma 1072 della L.205/2017, che, all'art. 2, ha previsto disposizioni straordinarie per gli interventi di cui all'allegato 2 del Decreto medesimo, in quanto per il riparto di dette risorse, sono state adottate per la prima volta nuove procedure di

valutazione che hanno comportato, per alcune amministrazioni, difficoltà nella predisposizione degli atti istruttori;

VISTO il suddetto Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n.607 del 27 dicembre 2019, che, al medesimo art. 2, dispone che gli interventi di cui sopra sono considerati prioritari ai fini del riparto delle risorse di cui all'art. 1 comma 95 della L. 145/2018, qualora valutati positivamente, a valle della trasmissione, entro il 30.04.2020, delle integrazioni documentali necessarie per il perfezionamento dell'istruttoria in relazione agli specifici motivi di esclusione;

VISTA la nota RU n. 347 del 20 gennaio 2020, con cui la D.G. per i Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi e il Trasporto Pubblico Locale ha informato il Comune di Palermo degli esiti della valutazione relativa all'istanza presentata e comunicato le integrazioni documentali da trasmettere ai sensi dell'art. 2 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n.607 del 27 dicembre 2019;

VISTE le note prot. n.75288 del 14 luglio 2020, prot. n.782647 del 26 agosto 2020 e prot. n. 879353 del 6 ottobre 2020 del Comune di Palermo con cui è stato dato riscontro alle integrazioni documentali richieste e rideterminata la richiesta di contribuzione in € 504.413.508,00, pari al nuovo costo dell'intervento;

CONSIDERATO che le risorse di cui all'art. 1, comma 95 della legge 145/2018, pari ad € 1.203.082.308,00 non risultano sufficienti a coprire le richieste di contribuzione, nel caso in cui tutti gli interventi di cui all'art. 2 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n.607 del 27 dicembre 2019, siano positivamente valutati;

RITENUTO di poter utilizzare, qualora si valutino positivamente tutte le richieste, anche quota parte delle risorse dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti relativi agli anni 2021 e seguenti di cui al piano gestionale 1 del capitolo di spesa 7400 incrementato per effetto del rifinanziamento avvenuto con la sezione seconda della legge di bilancio del 30 dicembre 2020, n. 178 ;

RITENUTO pertanto opportuno procedere all'assegnazione delle risorse via via che, valutate le istanze, le stesse vengano considerate ammissibili a finanziamento senza la necessità di definire una graduatoria di merito;

VISTA la Relazione n. 8348 del 25.11.2020 della Direzione Generale per i Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi e il Trasporto Pubblico Locale nella quale l'istanza relativa all'intervento «*Comune di Palermo- Sistema Tram Palermo- Fase II Tratte D, E2, F, G e Parcheggi di interscambio*» viene valutata idonea al finanziamento, con un contributo ammontante ad € 481.271.713,00, corrispondente a quello originariamente richiesto;

RITENUTO, pertanto, di poter assegnare il contributo spettante al Comune di Palermo per la realizzazione dell'intervento in argomento;

VISTA l'intesa della Conferenza Unificata acquisita nella seduta del 3 dicembre 2020;

DECRETA

Articolo 1

1. L'intervento proposto dal Comune di Palermo, denominato «*Sistema Tram Palermo- Fase II Tratte D, E2, F, G e Parcheggi di interscambio – CUP D71D18000520001*» è ammesso a contributo statale per l'ammontare di € 481.271.713,00 di cui € 281.874.138,07 a valere sulle risorse di cui all'art. 1 comma 95 della L. 145/2018 e € 199.397.574,93 a valere sugli stanziamenti del capitolo 7400, pg 1, dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti relativi agli anni 2021 e seguenti previsti dalla sezione seconda della legge di bilancio 2021-2023, n. 178/2020.
2. Con successivo provvedimento la Direzione Generale per i Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi e il Trasporto Pubblico Locale provvede all'impegno contabile delle risorse di cui al comma 1 del presente articolo coerentemente con lo stanziamento pluriennale previsto in bilancio.
3. L'intervento di cui al comma 1 è attuato sulla base di Convenzione stipulata con la Direzione Generale per i Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi e il Trasporto Pubblico Locale, nella quale sono definiti modalità ed obblighi relativi all'attuazione dell'intervento e all'erogazione dei contributi ed è dettagliato il cronoprogramma delle attività.
4. Le risorse di cui al comma 1 si intendono revocate qualora il soggetto beneficiario non provveda all'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante per l'affidamento dei lavori entro il 31.12.2022. Le risorse si intendono altresì revocate nel caso di mancato rispetto del cronoprogramma di cui alla convenzione, dovuto a fatti o atti che impediscano l'utilizzo delle risorse disponibili entro ventiquattro mesi dal termine previsto per la conclusione dell'intervento.
5. Le risorse revocate di cui al comma precedente, disponibili sul bilancio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sono ripartite con le medesime modalità di cui all'art. 1, comma 5, del D.M. 607/2019.

IL MINISTRO